



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2009

=====

ADDI' 16/06/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterine	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALLA	Francesco	"	TIBALEI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COPPOTELLI - DE ANGELIS - MANCINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 430

Oggetto:

Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 - DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2006.



430

16 GIU. 2009

B

OGGETTO: Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, che detta i principi di regolamentazione del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza;

VISTO il regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante: "Norme sugli asili nido", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 151, comma 1, lettera g), della l.r. 14/1999, per effetto del quale le funzioni concernenti l'autorizzazione all'apertura dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale sono attribuite ai Comuni;

VISTO l'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 concernenti l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";



430 16 GIU. 2009 JB

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2008, n. 968 recante "Bilancio annuale e pluriennale 2009-2011. Approvazione documento tecnico (art.17, comma 9 e 9 bis legge regionale 20 novembre 2001, n. 25");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2006, n. 499 concernente: "Articolo 15, comma 29, l.r. 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socio-assistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008";

PRESO ATTO dell'intesa in sede di Conferenza Unificata, conseguita nella seduta del 26 settembre 2007, tra il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, il Ministro della Pubblica Istruzione e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (repertorio atti n. 83/CU);

ATTESO che per il piano straordinario preposto allo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia le risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel triennio 2007-2009 sono pari complessivamente a Euro 38.672.019,00 di cui:

a) Euro 12.126.637,00 per il 2007 (Decreto dirigenziale del Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2007);

b) Euro 17.883.498,00 per il 2008 (Decreti dirigenziali del Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre, del 21 dicembre e del 3 marzo 2008);

c) Euro 8.661.884,00 per il 2009 (come stabilito in Conferenza Unificata con l'intesa del 26 settembre 2007) Decreto dirigenziale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2009 in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti;

ATTESO altresì che a seguito della predetta intesa le Regioni si sono impegnate a concorrere al finanziamento del piano triennale in misura non inferiore al 30% delle risorse assegnate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 937 concernente: "Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";

VISTO in particolare l'allegato D della citata DGR n. 937/2007, che in relazione alla prima annualità 2007 del citato piano triennale:

- recepisce che le risorse statali assegnate alla Regione Lazio, per la realizzazione di asili nido e micro nidi comunali e servizi alternativi (nido familiare e nidi aziendali), sono pari a euro 12.126.637,00;



- individua la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 7.000.000,00, corrispondente al 57,7% delle risorse statali, già impegnata sul capitolo di spesa n. H42518 denominato "Integrazione regionale dell'assegnazione dello Stato delle risorse indistinte per l'attuazione della legge n. 328/2000 (parte capitale)", per il programma di spesa in favore degli asili nido comunali relativo all'anno 2007, di cui alla DGR 499/2006 precedentemente citata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2008, n. 622 concernente: "Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell'attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008 - 2009";

ATTESO che nella succitata deliberazione n. 622/2008 per mero errore materiale è stato indicato il capitolo di spesa di utilizzo delle risorse statali H41132 anziché il capitolo H41133;

VISTI in particolare, i punti 1 e 2 della lettera A del dispositivo della DGR n. 622/2008 che indicano le modalità di utilizzazione delle risorse statali assegnate nel 2007 ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006, di cui alla DGR n. 937/2007, destinate all'ampliamento della rete dei servizi di asili nido comunali e nidi aziendali e stabiliscono che:

a) la somma di euro 9.094.978,00 è destinata alla creazione di nuovi asili nido comunali (costruzione di nuove strutture, ristrutturazione o ampliamento delle strutture esistenti);

b) la somma di euro 1.531.659,00 è destinata alla realizzazione di nidi aziendali;

ATTESO che in relazione al detto finanziamento statale previsto per l'anno 2007 l'incremento totale sarà di 1062 nuovi posti nido comunali e aziendali;

ATTESO che relativamente al punto 3 della lettera A della DGR n. 622/2008, per la somma pari a euro 1.500.000,00, da utilizzare per l'implementazione del servizio di nido familiare, la struttura competente sta provvedendo ai relativi adempimenti amministrativi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 aprile 2009 n. 250 recante "L.R. 31/2008. Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009. Art. 4, comma 4. Deroga al limite della facoltà di impegnare sui capitoli di spesa n. H41517, n. H41576, n. H41577, n. H42503 e n. H42518";

PRESO ATTO che la quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2007 pari a euro 7.000.000,00, ai sensi della DGR n. 499/2006, impegnata con le determinazioni D3980/2006 e D4398/2006, comporta un incremento di ricettività sul territorio di 875 nuovi posti nido;

PRESO ATTO altresì, che per la seconda annualità 2008 del piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia le risorse statali assegnate alla Regione Lazio a seguito dei già citati Decreti sono pari a euro 17.883.498,00 e che la quota del 30% di cofinanziamento regionale, per la realizzazione di asili nido, ammonta a euro 5.365.049,40;



430 16 GIU. 2009 *AS*

RITENUTO di utilizzare le dette risorse statali pari a euro 17.883.498,00 per la seconda annualità 2008 del piano triennale nel modo seguente:

- 1) il 75% pari a euro 13.412.623,50 per la creazione di nuovi asili nido comunali (costruzione nuove strutture, ristrutturazione o ampliamento strutture esistenti) secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) il 25% pari a euro 4.470.874,50 per la realizzazione di nidi aziendali pubblici secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato B che forma parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì, di stabilire che nel caso in cui dopo la ripartizione degli stanziamenti in relazione alle succitate percentuali, residuassero delle risorse, in relazione ai punti 1) e 2) esse vengono utilizzate per soddisfare le ulteriori richieste del punto che più ne necessita;

ATTESO che in relazione al detto finanziamento statale previsto per l'anno 2008 l'incremento totale sarà di 1788 nuovi posti nido comunali e aziendali;

RITENUTO altresì di dover utilizzare la quota del 30% di cofinanziamento regionale pari a euro 5.365.049,40 per la seconda annualità 2008 del piano triennale per la creazione di nuovi asili nido comunali (costruzione nuove strutture, ristrutturazione o ampliamento strutture esistenti) secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

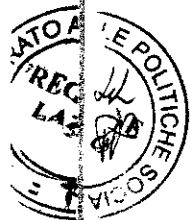
CONSIDERATO che, in attuazione del lettera B) del deliberato della DGR n. 622/2008, in riferimento al citato cofinanziamento regionale pari ad euro 5.365.049,40 è stata impegnata la somma di euro 3.116.602,22 sul capitolo di spesa H42518 del bilancio regionale 2008 con determinazione dirigenziale n. D3267/2008 per la creazione di 389 nuovi posti nido comunali;

VISTO che la detta DGR n. 622/2008, alla lettera C) del deliberato, stabilisce che le risorse disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale H42518, pari ad euro 7.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2009, sono destinate all'ulteriore ampliamento della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

ATTESO che, per raggiungere la quota di cofinanziamento regionale prevista per l'anno 2008 necessita un'ulteriore somma pari a 2.248.447,18, è possibile utilizzare le risorse disponibili sul detto capitolo di spesa H42518 per l'esercizio finanziario 2009, già finalizzato allo scopo con la suddetta deliberazione DGR n. 622/2008 per la creazione di nuovi asili nido comunali secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, per l'ulteriore realizzazione di 224 nuovi posti nido comunali;

ATTESO pertanto, che in relazione al detto cofinanziamento regionale previsto per l'anno 2008 l'incremento totale sarà di 613 nuovi posti nido comunali;

VISTO l'allegato A "Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido comunali di cui alla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59, gestiti dal Comune direttamente o tramite convenzione";



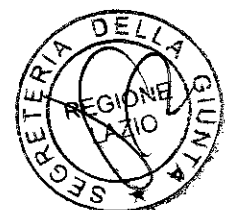
430 16 GIU. 2009

- VISTO l'allegato B "Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili da adibire ad asili nido presso i luoghi di lavoro sedi di pubbliche amministrazioni;
- ATTESO che i detti allegati A e B, parte integrante della presente deliberazione, indicano le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del più volte citato piano triennale per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- ATTESO altresì che, dopo aver soddisfatto la quota di cofinanziamento regionale dovuta per l'annualità 2008 pari a 2.248.447,18, le restanti risorse disponibili sul capitolo di spesa H42518 per l'esercizio finanziario 2009 risultano pari a euro 4.751.552,82 da destinare per la quota parte di cofinanziamento regionale per l'annualità 2009, del già citato piano, per la creazione di nuovi asili nido comunali secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, al fine di realizzare 475 nuovi posti nido comunali;
- ATTESO che il piano di utilizzazione per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per l'infanzia relativo al triennio 2007-2009, in relazione alle risorse statali assegnate per le annualità 2007-2008 e in relazione alle risorse regionali stanziare per gli anni 2007-2008-2009 porterà a un incremento totale di 4813 nuovi posti nido;
- ATTESO che le risorse statali pari a euro 8.661.884,00, previste dallo Stato per l'anno 2009, saranno utilizzate con successivo provvedimento secondo le modalità e i criteri previsti per la detta annualità 2008 del piano triennale;
- ATTESO pertanto che le risorse regionali di cofinanziamento, in relazione alle risorse statali stabilite in Conferenza Unificata con l'intesa del 26 settembre 2007, per il piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sono descritte nella seguente tabella:

RISORSE PER IL PIANO STRAORDINARIO TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA 2007 - 2008 - 2009

ANNUALITA'	2007	2008	2009
FONDO STATALE CAP. H41133	€ 12.126.637,00	€ 17.883.498,00	€ 8.661.884,00
COFINANZIAMENTO REGIONALE CAP. H42518	€ 7.000.000,00 DGR n. 499/06 Det. n. 3980/06 Det. n. 4398/06	€ 5.365.049,40 pari al 30% di cui: € 3.116.602,22 Det. n. 3267/08 € 2.248.447,18 DGR n. 622/08 Es. Fin. 2009	Disponibilità regionale € 4.751.552,82 DGR n. 622/08 Es. Fin. 2009

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;



430 16 GIU. 2009 *PP*

ACQUISITO il parere del Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio di cui alla DGR n. 45 del 30.01.09 nella seduta del... *10/06/09* *ml*

Per le motivazioni citate in premessa e che integralmente si richiamano all'unanimità

DELIBERA

in riferimento al piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008, quanto segue:

- A) la somma complessiva di Euro 12.126.637,00 relativa all'assegnazione dello Stato per l'anno 2007 disponibile sul capitolo di spesa H41133, per l'esercizio finanziario 2009 è utilizzata nel seguente modo:
- 1) Euro 9.094.978,00 per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido comunali di cui alla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59, gestiti dal Comune direttamente o tramite convenzione, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;
 - 2) Euro 1.531.659,00 per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido presso i luoghi di lavoro sedi di pubbliche amministrazioni, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione;
 - 3) Euro 1.500.000,00 per l'implementazione del servizio di nido familiare, somma che verrà impegnata con successivo atto dalla struttura competente in materia;
- B) la somma di Euro 10.626.637,00 di cui ai punti 1) e 2) della precedente lettera A) porterà a un incremento di 1062 nuovi posti nido;
- C) la somma complessiva di euro 17.883.498,00 relativa alle risorse che saranno assegnate dallo Stato per l'anno 2008 di cui al capitolo di spesa H41133 sarà utilizzata nel seguente modo:
- 1) il 75% pari a 13.412.623,50 per la creazione di nuovi asili nido comunali (costruzione nuove strutture, ristrutturazione o ampliamento strutture esistenti) secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;
 - 2) il 25% pari a euro 4.470.874,50 per la realizzazione di nidi aziendali pubblici secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato B che forma parte integrante della presente deliberazione;
 - 3) di utilizzare le eventuali risorse residue relative al punto 1) o al punto 2) per soddisfare le richieste del punto che più ne necessita;
- D) la somma complessiva di euro 17.883.498,00 porterà a un incremento di 1788 nuovi posti nido;



- E) la somma complessiva di euro 8.661.884,00, prevista dallo Stato per l'anno 2009, sarà utilizzata con successivo provvedimento per finanziare le richieste dei Comuni del Lazio attraverso lo scorrimento delle graduatorie di ordine formate secondo quanto disposto alla precedente lettera C);
- F) di utilizzare la quota del 30% di cofinanziamento regionale pari a euro 5.365.049,40 per la seconda annualità 2008 del piano triennale per la creazione di nuovi asili nido comunali (costruzione nuove strutture, ristrutturazione o ampliamento strutture esistenti) secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione come segue:
- 1) la somma di euro 3.116.602,22, in attuazione della lettera B) del deliberato della DGR n. 622/2008 è stata impegnata sul capitolo di spesa H42518 del bilancio regionale con determinazione dirigenziale n. D3267/2008 per l'anno 2008 per la creazione di 389 nuovi posti nido comunali;
 - 2) l'ulteriore somma pari a euro 2.248.447,18, necessaria per raggiungere la quota di cofinanziamento prevista per la detta annualità 2008, è disponibile sul capitolo di spesa H42518 - esercizio finanziario 2009 che presenta la sufficiente disponibilità con uno stanziamento di euro 7.000.000,00, già finalizzato allo scopo con la DGR n. 622/2008 per la creazione di nuovi asili nido comunali secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, per l'ulteriore realizzazione di 224 nuovi posti nido comunali;
- G) la somma relativa al cofinanziamento regionale per l'anno 2008 pari a euro 5.365.049,40 porterà a un incremento totale di 613 nuovi posti nido comunali;
- H) di approvare l'allegato A "Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido comunali di cui alla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59, gestiti dal Comune direttamente o tramite convenzione";
- I) di approvare l'allegato B "Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili da adibire ad asili nido presso i luoghi di lavoro sedi di pubbliche amministrazioni;
- J) di prendere atto che i detti allegati A e B, parte integrante della presente deliberazione, indicano le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del più volte citato piano triennale per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- K) di destinare le restanti risorse disponibili sul capitolo di spesa H42518 per l'esercizio finanziario 2009, che risultano essere pari a euro 4.751.552,82 per la quota parte di cofinanziamento regionale per l'annualità 2009 del piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, al fine di realizzare 475 nuovi posti nido comunali;
- L) che il piano di utilizzazione per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per l'infanzia relativo al triennio 2007-2009, in relazione alle risorse statali assegnate per le annualità 2007-2008 e in relazione alle risorse regionali stanziare per gli anni 2007-2008-2009 porterà a un incremento totale di 4813 nuovi posti nido;



430 16 GIU. 2009 PP

M) di approvare gli stanziamenti delle risorse regionali di cofinanziamento, in relazione alle risorse statali stabilite in Conferenza Unificata con l'intesa del 26 settembre 2007, per il piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia come descritti nella tabella seguente:

RISORSE PER IL PIANO STRAORDINARIO TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA 2007 - 2008 - 2009

ANNUALITA'	2007	2008	2009
FONDO STATALE CAP. H41133	€ 12.126.637,00	€ 17.883.498,00	€ 8.661.884,00
COFINANZIAMENTO REGIONALE CAP. H42518	€ 7.000.000,00 DGR n. 499/06 Det. n. 3980/06 Det. n. 4398/06	€ 5.365.049,40 pari al 30% di cui: € 3.116.602,22 Det. n. 3267/08 € 2.248.447,18 DGR n. 622/08 Es. Fin. 2009	Disponibilità regionale € 4.751.552,82 DGR n. 622/08 Es. Fin. 2009

LL
P
"POLIT"
SILTOP

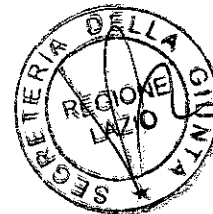
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.


C:\Documents and Settings\apolenta\De


C:\Documents and Settings\apolenta\De

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 17 GIU. 2009



GIUNTA

ALLEGATO A


 ALLEG. alla DELIB. N. 430 JM
 DEL 16 GIU. 2009

“Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido comunali di cui alla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59, gestiti direttamente o tramite convenzione”.



1. Obiettivo

L'obiettivo generale dell'intervento è l'ampliamento della rete dei servizi di nido di infanzia con la finalità di migliorare la risposta verso l'utenza potenziale e quindi di aumentare l'offerta laddove risulti insufficiente ed inoltre far nascere asili nido nelle realtà territoriali che ne sono prive.

2. Normativa di riferimento

La normativa specifica di riferimento è la seguente:

- legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante “Norme sugli asili nido” e successive modificazioni ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 1998, n. 2699 concernente “Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali 5 marzo 1997, nn. 4 e 5 in materia di assistenza sociale”;
- deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2001, n. 424 recante “Normativa barriere architettoniche, verifiche ed autorizzazioni. Linee guida.”;
- normativa comunale attuativa.

La realizzazione degli asili nido fa inoltre riferimento alla normativa vigente in materia urbanistico-ambientale, edilizia, igienico-sanitaria, antisismica, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché di applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi in relazione al personale dipendente.

3. Tipologie di riferimento

L'asilo nido è un servizio educativo e formativo per la prima infanzia e consente ai genitori l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di adeguate e funzionali strutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e comunale.

L'asilo-nido deve possedere i requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di cui alla l.r. 59/1980 ed alla DGR 2699/1998.

La detta autorizzazione è rilasciata dal Comune competente per territorio e la ricettività massima prevista è di 60 posti.

4. Procedure

Possono presentare richiesta di contributo i Comuni singoli o Comuni associati per la realizzazione di nidi a rilevanza intercomunale.





Possono altresì presentare domanda, attraverso il Comune competente per territorio, le IPAB, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, operanti nel territorio regionale ed aventi finalità statutarie espressamente rivolte all'assistenza all'infanzia e ai minori.

Le richieste di contributo devono pervenire entro le ore 13,00 del ^{30°} ~~30°~~ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Assessorato per le Politiche Sociali – Direzione regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. P

Le richieste di finanziamento presentate dai Comuni singoli o associati, devono essere relative alla costruzione, ristrutturazione, adeguamento d'immobili pubblici finalizzati alla realizzazione di nuovi asili nido comunali, o all'ampliamento della ricettività di asili nido comunali già esistenti.

Le richieste di finanziamento presentate dalle IPAB, tramite il Comune competente per territorio, devono essere relative al recupero mediante ristrutturazione e/o adeguamento funzionale di immobili di proprietà delle IPAB stesse già destinati ad attività socio-educative-assistenziali e finalizzati alla realizzazione di nuovi asili nido comunque rivolti all'abbattimento delle liste di attesa del comune di riferimento o, nel caso di proposte intercomunali, dei relativi bacini d'utenza territoriali.

I Comuni singoli o associati, in caso di nidi a rilevanza intercomunale, e le IPAB devono allegare alla richiesta di finanziamento a pena di esclusione un apposito provvedimento amministrativo, per i Comuni appositamente DG, recante:

- l'approvazione dell'intervento da realizzare secondo quanto previsto dalla presente deliberazione e nel rispetto della normativa vigente;
- l'indicazione della ricettività dell'asilo nido da realizzare o dell'aumento della ricettività dell'asilo nido esistente da ampliare;
- l'indicazione della superficie totale dell'intervento da realizzare con l'indicazione specifica della superficie coperta;
- l'indicazione dei costi e dei tempi di realizzazione previsti;
- la modalità di finanziamento per la parte di cofinanziamento pari al 10%, quando dovuta;
- la modalità di finanziamento per la eventuale parte eccedente la spesa complessivamente ritenuta ammissibile;
- l'indicazione dell'eventuale rilevanza intercomunale dell'asilo nido, con l'elenco dei Comuni interessati e copia del relativo atto di intesa tra i Comuni sottoscritto dai rispettivi Sindaci con l'indicazione del Comune dove viene realizzato il nido, il Comune capofila referente e l'impegno finanziario;
- l'indicazione della ricettività degli asili nido comunali e privati convenzionati funzionanti sul territorio, ivi compresi quelli finanziati con le risorse di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 1 agosto 2003 n. 753, 11 giugno 2004 n. 490, 25 marzo 2005, n. 390 e 3 agosto 2006 n. 499;
- nel caso di asilo nido a rilevanza intercomunale deve essere indicata la ricettività degli asili nido di tutti i Comuni interessati;
- l'indicazione del numero dei bambini nella lista di attesa del Comune di riferimento, o dei Comuni di riferimento in caso di nido a rilevanza intercomunale, da inserire nel nuovo asilo nido;
- l'indicazione delle modalità gestionali;
- la dichiarazione che il Comune o i Comuni associati o la IPAB non abbiano ricevuto altri finanziamenti per il medesimo progetto;
- l'impegno a non mutare la destinazione d'uso dell'immobile per un periodo di 10 anni ed a mantenere l'utilizzo, anche per gli anni successivi, della finalità sociale;
- l'impegno ad esporre la targa con il logo della Regione Lazio all'entrata dell'asilo nido.





Le IPAB dovranno altresì allegare alla richiesta di finanziamento apposita lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante legale dell'IPAB e dal sindaco del Comune competente per territorio attestante:

- l'impegno dell'IPAB a stipulare apposita convenzione con il Comune riservando l'iscrizione all'asilo nido a bambini inseriti nelle liste di attesa comunali, fino alla copertura totale delle relative liste di attesa;
- l'impegno dell'IPAB ad applicare tariffe e tasse di iscrizione stabilite d'intesa con il Comune;
- l'impegno dell'IPAB ad adottare il regolamento dell'asilo nido d'intesa con il Comune;
- l'impegno del Comune ad inserire l'asilo nido nel sistema dei servizi socio-educativi del Comune stesso;
- l'impegno del Comune a richiedere, a gestione dell'asilo nido avviata, i relativi contributi regionali previsti dalla normativa vigente per gli asili nido comunali; nel caso di asili nido di rilevanza intercomunale, dovrà essere prodotta analoga lettera di intenti per ciascuno dei comuni aderenti.

Al fine di evitare che vengano erogati finanziamenti su progetti che non possono essere realizzati per la non conformità alla normativa vigente, sia i Comuni singoli o associati sia l'IPAB, attraverso il Comune competente per territorio, nel trasmettere istanza di finanziamento dovranno produrre una dichiarazione asseverata del tecnico progettista attestante che il progetto è stato elaborato e sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente secondo quanto previsto al paragrafo 2.

Detta certificazione deve essere altresì sottoscritta, riguardo ai Comuni dal Dirigente competente e/o dal responsabile del procedimento comunale, riguardo alle IPAB dal segretario generale e/o dal responsabile del procedimento dell'IPAB stessa nonché dal referente responsabile dell'ufficio comunale competente ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

Viene finanziato prioritariamente un asilo nido per Comune, per il Comune di Roma un solo asilo nido per Municipio, nel caso in cui uno stesso Comune presenti più richieste di finanziamento da realizzare, ivi comprese le IPAB, è compito del Comune stesso indicarne l'ordine di priorità, il Comune di Roma indicherà l'ordine di priorità fra i Municipi ed eventualmente l'ordine di priorità in ogni singolo Municipio se presenti più richieste di finanziamento nello stesso ivi comprese le IPAB.

Non sono ammissibili le richieste di finanziamento presentate da Comuni singoli che partecipano contemporaneamente alla richiesta di finanziamento per la realizzazione di asili nido a rilevanza intercomunale.

La Regione, verificata la regolarità delle richieste pervenute ripartisce le risorse disponibili secondo i criteri enunciati nel punto 5.

5. Criteri di finanziamento e modalità di erogazione del contributo regionale

Viene ritenuta ammissibile la spesa calcolata sulla base del costo massimo di Euro 10.000,00 per nuovo posto nido realizzato.

Per i Comuni fino a 5.000 abitanti e per i Comuni associati per la realizzazione di nidi a rilevanza intercomunale, nel caso in cui la sommatoria della popolazione risulti fino a 5.000 abitanti, il contributo regionale ammonta all'intera quota ritenuta ammissibile per nuovo posto realizzato fino ad un importo massimo di Euro 300.000,00 per ogni nido realizzato.





Per i Comuni singoli oltre i 5.000 abitanti, per i Comuni associati per la realizzazione di nidi a rilevanza intercomunale, nel caso in cui la sommatoria della popolazione risulti oltre i 5.000 abitanti e per le IPAB che presentano richiesta di finanziamento il contributo regionale ammonta al 90% della quota ritenuta ammissibile, il restante 10% della detta quota complessiva è a carico degli stessi.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per tutti le richieste di finanziamento, si osservano i seguenti criteri:

- a) viene finanziato prioritariamente un nido per Comune e per il Comune di Roma un solo asilo nido per Municipio;
- b) le risorse vengono ripartite sulla base dell'indice di copertura del servizio calcolato come il rapporto in percentuale tra la ricettività degli asili nido comunali e privati convenzionati funzionanti sul territorio, ivi compresi quelli finanziati con le risorse di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 1 agosto 2003 n. 753, 11 giugno 2004 n. 490, 25 marzo 2005, n. 390 e 3 agosto 2006 n. 499 e la popolazione da 0 a 3 anni presente nel territorio comunale;
- c) le IPAB sono ordinate in relazione al Comune di appartenenza;
- d) sono finanziati prioritariamente i Comuni singoli o associati, o la IPAB in relazione al Comune di appartenenza, con l'indice di copertura del servizio inferiore;
- e) in caso di parità, secondo l'ordine formato, hanno priorità:
 - I) le domande relative ad asili nido a rilevanza intercomunale;
 - II) le domande dove la popolazione 0-3 anni, presente nel territorio comunale, è maggiore;
- f) in caso di avanzo di risorse, esse vengono assegnate secondo l'ordine formato ai sensi delle lettere precedenti, finanziando un'ulteriore richiesta per ogni Comune e per ogni Municipio nel caso del Comune di Roma.

Inoltre, nell'ipotesi in cui ad un singolo Comune, a Comuni associati o ad una IPAB, in relazione alle disponibilità residue, spetti un contributo inferiore all'entità ritenuta ammissibile, il relativo finanziamento viene assegnato dietro accettazione espressa da parte degli stessi che integreranno con proprie risorse la parte di finanziamento mancante. In caso di mancata accettazione si procederà col Comune singolo, Comuni associati o IPAB successivi utilmente collocati in graduatoria e così via.

Il contributo viene erogato in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 26 Giugno 1980, n. 88 (Norme in materia di opere e lavori pubblici) e successive modificazioni secondo le seguenti modalità:

- 1) il 60% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto, nonché del parere di congruità tecnico-economica reso dalla struttura regionale del Genio civile competente per territorio (L.r. n. 5/2002);
- 2) il 20% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- 3) il 20%, o per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera e del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento relativo alla struttura stessa, nonché una documentazione fotografica ante e post operam che identifichi chiaramente l'intervento effettuato.





Relativamente alle IPAB la certificazione prodotta ai sensi dei precedenti punti 1, 2 e 3 deve essere presentata con il visto del referente responsabile dell'ufficio comunale competente ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi a campione, qualora lo ritenga opportuno, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, la completa realizzazione dell'opera nonché l'avvio del servizio di asilo nido.

Il contributo viene revocato in caso di mancata realizzazione della struttura entro e non oltre due anni dall'erogazione del finanziamento di cui al precedente punto 1).

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N°5 PAGINE





ALLEG. alla DELIB. N. 430
 DEL 16 GIU. 2000

“Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido e micro-nidi presso i luoghi di lavoro sedi di amministrazioni pubbliche”.



1. Obiettivo

L'obiettivo generale dell'intervento è la creazione e l'attivazione di nuovi asili nido e di nuovi micro-nidi presso luoghi di lavoro sedi di amministrazioni pubbliche, per la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa. Tali servizi per la prima infanzia devono essere caratterizzati da una particolare flessibilità organizzativa per assicurare l'effettiva possibilità di conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari dei genitori lavoratori, nel rispetto dei bisogni dei bambini e della normativa vigente in materia.

La gestione dei nidi e dei micro-nidi aziendali di Enti Pubblici può essere attuata in forma diretta o in forma indiretta tramite convenzione con il Comune maggiormente limitrofo all'Ente.

2. Normativa di riferimento

La normativa specifica di riferimento è la seguente:

- articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 “Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);
- legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante “Norme sugli asili nido” e successive modificazioni ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 1998, n. 2699 concernente “Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali 5 marzo 1997, nn. 4 e 5 in materia di assistenza sociale”;
- deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2001, n. 424 recante “Normativa barriere architettoniche, verifiche ed autorizzazioni. Linee guida”;
- normativa comunale attuativa.

La realizzazione degli asili nido e dei micro-nidi aziendali fa inoltre riferimento alla normativa vigente in materia urbanistico-ambientale, edilizia, igienico-sanitaria, antisismica, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché di applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi in relazione al personale dipendente.

3. Tipologie di riferimento

Le tipologie di riferimento ai sensi della L.r. n. 59/1980, per la realizzazione di nuovi asili nido e di nuovi micro-nidi presso luoghi di lavoro sedi di amministrazioni pubbliche sono:

- a) l'asilo nido, con ricettività compresa tra i 20 ed i 60 posti;
- b) i micro-nidi, con ricettività compresa tra i 6 ed i 19 bambini.





L'asilo nido e il micro-nido nei luoghi di lavoro rientrano tra i servizi educativi e formativi per la prima infanzia e consentono ai genitori lavoratori l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di adeguate e funzionali strutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e comunale. Il servizio deve essere basato su una valida progettazione educativa che consenta la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini.

L'asilo nido accoglie da un numero di venti ad un numero massimo di sessanta bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, per una fascia oraria concordata tra l'ente gestore e i genitori lavoratori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino.

Il micro-nido accoglie da un numero di sei ad un numero di 19 bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, per una fascia oraria concordata tra l'ente gestore e i genitori lavoratori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino.

In relazione agli standard minimi si fa riferimento alla normativa vigente per gli asili nido, tali servizi devono possedere i requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di cui alla L.r. 59/1980 ed alla DGR 2699/1998.

La detta autorizzazione è rilasciata dal Comune competente per territorio.

4. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono proporre i progetti per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro sono le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni).

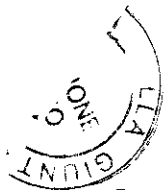
5. Procedure e modalità di presentazione delle domande

I Comuni diffondono localmente l'informazione circa le modalità ed i termini di presentazione dei progetti, promovendo iniziative dirette alle amministrazioni pubbliche con sede nel proprio territorio.

I soggetti di cui al paragrafo 4 presentano, ai Comuni territorialmente competenti, le richieste di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di immobili pubblici da adibire ad asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro, secondo la modalità e la tempistica indicata dai Comuni stessi, corredate dalla seguente documentazione:

- il progetto preliminare dell'intervento da realizzare, contenente:
 - a) elaborati tecnici ante e post operam, con particolare riguardo alle soluzioni progettuali (planimetrie, sezioni e prospetti in scala 1/100);
 - b) definizione degli spazi, arredamenti e attrezzature;
 - c) relazione tecnica descrittiva;
- l'indicazione della ricettività dell'asilo nido da realizzare;
- la dichiarazione asseverata del tecnico progettista attestante che il progetto è stato elaborato e sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente secondo quanto previsto al paragrafo 2;
- i tempi di realizzazione previsti, che comunque non devono eccedere due anni dall'assegnazione del relativo contributo al Comune;





- il progetto educativo;
- l'organizzazione gestionale: tempi, attività, operatori;
- la definizione degli strumenti di verifica e di valutazione dei risultati e della qualità del servizio;
- i costi previsti per gli interventi strutturali;
- i costi previsti per l'attività di gestione per due annualità;
- l'indicazione del numero dei bambini nella lista di attesa comunali che è possibile inserire nella struttura;
- la modalità di finanziamento per la parte di cofinanziamento pari al 10%;
- la modalità di finanziamento per la eventuale parte eccedente la spesa complessivamente ritenuta ammissibile;
- la dichiarazione della unicità del finanziamento richiesto;
- l'impegno a non mutare la destinazione d'uso dell'immobile per un periodo di 10 anni ed a mantenere l'utilizzo, anche per gli anni successivi, della finalità sociale;
- l'impegno ad esporre la targa con il logo della Regione Lazio all'entrata dell'asilo nido;
- ogni altro documento ritenuto utile dal Comune ai fini della valutazione di ammissibilità della richiesta.

I Comuni in caso di presentazione di più richieste di finanziamento, ai fini della formulazione della relativa graduatoria, devono tener conto dei seguenti criteri di massima:

- congruità del piano di realizzazione con gli indirizzi e gli obiettivi comunali in materia di strutture per la prima infanzia;
- preferenza per i progetti con apertura della struttura al territorio;
- ubicazione del servizio, che deve essere facilmente fruibile dal personale dipendente o dai cittadini del comune, laddove sia prevista l'apertura della struttura al territorio;
- avviamento del servizio entro il 2011;
- maggiore ricettività della struttura.

I Comuni, entro le ore 13,00 del 150° giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, inoltrano all'Assessorato per le Politiche Sociali – Direzione regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma, le richieste di finanziamento ritenute ammissibili ed ordinate secondo una graduatoria di priorità approvate con relativo provvedimento amministrativo.

I Comuni stessi devono allegare alla presentazione delle richieste di finanziamento il dato della ricettività degli asili nido comunali e privati convenzionati funzionanti sul territorio, ivi compresi quelli finanziati con le risorse di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 1 agosto 2003 n. 753, 11 giugno 2004 n. 490, 25 marzo 2005 n. 390 e 3 agosto 2006 n. 499.

La Regione Lazio, verificate le richieste dei Comuni, ripartisce le risorse disponibili secondo i criteri enunciati nel successivo punto 6.

6. Criteri di finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Viene ritenuta ammissibile la spesa calcolata sulla base del costo massimo di Euro 10.000,00 per nuovo posto nido realizzato.

Il contributo regionale ammonta al 90% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, il restante 10% della detta spesa complessiva è a carico dell'amministrazione pubblica richiedente.





Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per tutti le richieste di finanziamento, si osservano i seguenti criteri:

- a) le risorse vengono ripartite sulla base dell'indice di copertura del servizio calcolato come il rapporto in percentuale tra la ricettività degli asili nido comunali e privati convenzionati funzionanti sul territorio, ivi compresi quelli finanziati con le risorse di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 1 agosto 2003 n. 753, 11 giugno 2004 n. 490, 25 marzo 2005 n. 390 e 3 agosto 2006 n. 499 e la popolazione da 0 a 3 anni presente nel territorio comunale;
- b) sono finanziati prioritariamente i Comuni con l'indice di copertura del servizio inferiore;
- c) viene finanziato prioritariamente un nido per Comune e per il Comune di Roma un solo asilo nido per Municipio;
- d) in caso di parità, secondo l'ordine formato, hanno priorità i Comuni con la maggiore presenza di popolazione 0-3 anni.
- e) in caso di avanzo di risorse, esse vengono assegnate secondo l'ordine formato ai sensi della lettera a), finanziando un'ulteriore richiesta per ogni Comune e per ogni Municipio nel caso del Comune di Roma;

Inoltre, nell'ipotesi in cui ad un Comune per la realizzazione di nuovi asili nido e di nuovi micro-nidi presso luoghi di lavoro sedi di amministrazioni pubbliche, in relazione alle disponibilità residue, spetti un contributo inferiore all'entità ritenuta ammissibile, il relativo finanziamento viene assegnato dietro accettazione espressa da parte del soggetto beneficiario richiedente, che integrerà con proprie risorse la parte di finanziamento mancante, trasmessa alla Regione dal Comune territorialmente competente. In caso di mancata accettazione si procederà col Comune successivo utilmente collocato in graduatoria e così via.

I contributi per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili sono erogati ai Comuni, che hanno il compito di monitorare la realizzazione dell'opera, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 26 Giugno 1980, n. 88 (Norme in materia di opere e lavori pubblici) e successive modificazioni secondo le seguenti modalità:

- 1) il 60% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto nonché del parere di congruità tecnico-economica reso dalla struttura regionale del Genio civile competente per territorio (L.r. n. 5/2002);
- 2) il 20% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- 3) il 20%, o per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione e del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento relativo alla struttura stessa, nonché una documentazione fotografica ante e post operam che identifichi chiaramente l'intervento effettuato.

La certificazione prodotta ai sensi dei precedenti punti 1, 2 e 3 per la realizzazione di nuovi asili nido e di nuovi micro-nidi presso luoghi di lavoro sedi di amministrazioni pubbliche deve essere presentata alla Regione dal Comune territorialmente competente con il visto del referente responsabile dell'ufficio comunale ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi a campione qualora lo ritenga opportuno per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, la completa realizzazione dell'opera nonché l'avvio del servizio di asilo nido.

Il contributo viene revocato in caso di mancata realizzazione della struttura entro e non oltre due anni dall'erogazione del finanziamento di cui al precedente punto 1).



IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N°4 PAGINE